

MATERIALI COMPOSTABILI	QUANTITÀ*	CARATTERISTICHE E SUGGERIMENTI
UMIDO/SECCO		
umido	in buona quantità	molto indicati per l'apporto nutritivo ai microrganismi
umido	in buona quantità	meglio se sminuzzate
umido	in buona quantità	si ma di ridotte dimensioni
secco	in buona quantità	da miscelare con gli scarti umidi
secco	in buona quantità	ottimo secco per la creazione di porosità
secco	in buona quantità	cellulosa per assorbire l'umidità in eccesso
umido	poco	da evitare quantità troppo elevate
umido	poco	quanto normalmente consumato al giorno
umido	poco	evitare le quantità eccessive per attrarre insetti
secco	poco	in piccole quantità e sminuzzate
secco	poco	in piccole quantità e mescolate con foglie di altre essenze
secco	poco	da aggiungere come integratore al compost maturo
MATERIALI NON COMPOSTABILI O DA EVITARE		
MATERIALI		MOTIVAZIONI
AVANZI DI CARNE E PESCE (sia crudi che coti), SALUMI E FORMAGGI E CIBI IN GENERE		meglio evitarli: possono causare cattivi odori e attrarre ospiti indesiderati
VETRO, CERAMICA, PLASTICA, ALLUMINIO, METALLI, GOMMA, CARTA PATINATA (riviste)		non sono biodegradabili
TESSUTI E PANNOLINI		biodegradazione troppo lenta presenza di materiali sintetici
TUTTI GLI ALTRI MATERIALI NON PREVISTI: FRA QUELLI COMPOSTABILI		In caso di dubbio, meglio chiedere prima di avviare a compostaggio

".....haud igitur ad nihilum res ulla,
sed omnes discidio deunt in corpora materiae."
Titi Lucreti Cari-De Rerum Natura (Liber,I)



".....non ritorna dunque al nulla alcuna cosa,
ma tutte per disgregazione ritornano agli elementi
della materia."

Info Progetto per la Promozione
dell'Attività di Compostaggio Domestico:



Contrada Noce Mattei, 1, Sulmona (AQ) -
Tel. 0864210429



Tel. 3392312811 Fax 086453697
67039 - Sulmona(AQ)
www.ecogestcoop.it



DALLA NATURAALLA NATURA: LA BUONA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO



CAMPAGNA PER LA PROMOZIONE E L'ATTUAZIONE DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO NELLA VALLE PELIGNA

PROMOSSA DAL
CO.GE.SA.

IN COLLABORAZIONE CON
ECOGEST Soc. Coop.

RIPRISTINO, TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE
cofinanziata dalla
REGIONE ABRUZZO

Elaborazione & Grafica Ecogest s.c.

www.ecogestcoop.it

LA RISORSA DEL FUTURO : IL RIFIUTO

Ogni giorno ognuno di noi produce più di un chilogrammo di rifiuti composti da vetro, plastica, ferro, carta, cartone, legno, scarti vegetali, avanzi di cucina, ecc.

Questi materiali, seppur attraverso strade diverse, sono tutti recuperabili, possono tornare cioè a nuova vita sotto altre forme, o anche come risorse da reimpiegare a seconda della loro composizione .

Il reimpiego e riutilizzo di tali materiali significa un risparmio in termini di costi energetici per tutti noi: basti pensare che produrre una bottiglia di vetro ex novo costa fino all' 80 % in più rispetto a produrla con il vetro proveniente dalla raccolta differenziata.



A ciò bisogna aggiungere i benefici ambientali ed economici che ne derivano, dal momento che recuperare significa evitare lo sfruttamento delle risorse naturali, e il conferimento indifferenziato in discarica, con i relativi costi di smaltimento che oggi sono notevolmente cresciuti, anche a causa del trattamento obbligatorio pre discarica.

Tutto questo ci dice che a fronte di una produzione di rifiuti che è andata crescendo di anno in anno è aumentata anche la necessità di recuperare i materiali di cui si compongono i nostri rifiuti, di valorizzare una "risorsa" particolare ma preziosa, evitandone la dispersione nell'ambiente.

Ma il primo e fondamentale passo per poter attuare una politica di minor produzione e maggior recupero di rifiuti, sta tutto in nostri pochi e semplici gesti quotidiani, ponendo attenzione ai materiali di cui intendiamo disfarcì e dando loro il giusto posto.



E' la sfida del nostro futuro, a cui tutti noi partecipiamo ed allo stesso tempo è una sfida antica che ritorna: quella dell'uomo sulla materia, il riuscire a gestirla, trasformarla, valorizzarla, presupposti imprescindibili per costruire uno sviluppo sostenibile.

IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Il compostaggio domestico è un metodo antico che, imitando il ciclo della natura, ha come scopo quello di ottenere dalla decomposizione dei rifiuti un terriccio ottimo per il giardinaggio, il rinterro di piante e fiori e l'agricoltura in generale.

In natura, infatti, accade in maniera semplice che le sostanze organiche, una volta terminata la loro vita, vengono decomposte da microrganismi presenti nel terreno, che le restituiscono al ciclo naturale.

La materia , degradando, forma l'humus, che va a fertilizzare il terreno ed a costituire una vera e propria riserva di nutrimento per le piante, fondamentale quindi per la loro crescita e vita.

Questo processo del tutto naturale ci dice che chiunque disponga uno spazio verde , giardino o orto che sia , può quindi fare "compostaggio domestico", riciclando i propri rifiuti verdi organici. E' sufficiente avere una compostiera: una specie di contenitore, chiuso con prese d'aria e sportelli di accesso, che il Comune mette a disposizione in comodato gratuito ma che si può anche acquistare o realizzare in maniera artigianale.



Per fare un buon compost le regole di base sono:

- mescolare bene gli scarti umidi e scarti secchi; (equilibrio secco- umido) ;
- areare bene gli scarti in decomposizione; (l'ossigeno è vitale per i microorganismi ed evita i cattivi odori)
- scegliere il giusto luogo; (sotto un albero, o comunque in un luogo non troppo assolato d'estate e non troppo ombreggiato d'inverno)
- preparare bene il fondo della compostiera; (utilizzare del materiale legnoso, per garantire il drenaggio dell'umidità in eccesso)

Dopo alcuni mesi, il compost è pronto.

Un compost maturo si riconosce comunque dal colore scuro, dall'aspetto soffice e dal profumo gradevole di terriccio di bosco, ottimo per il rinterro di piante , risemine di prati, anche come fertilizzante per i terreni agricoli .

A seconda del grado di maturazione gli usi possono essere diversi. In genere si prevedono 2 cicli annuali di compostaggio: uno di 3-4 mesi d'estate ed uno di 7-8 mesi d'inverno.

PERCHE' FARE COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Il compost per l'ambiente

Il compostaggio è tutto a vantaggio della tutela ambientale:

1) permette di ridurre le quantità di rifiuti organici biodegradabili da conferire in discarica, allungando la durata delle discariche, riducendo i cattivi odori e la formazione del percolato, molto inquinante per l'ambiente e la falda acquifera.

2) consente di valorizzare la "materia" rifiuto, ricavandone del terriccio naturale e "genuino", permettendo un risparmio anche sul costo di fertilizzanti.



Il compost per risparmiare

Il Comune, al fine di promuovere l'attività del Compostaggio Domestico, mette a disposizione delle utenze che aderiranno al progetto una compostiera in comodato gratuito, riconoscendo loro uno sconto in percentuale sulla Tassa Rifiuti Solidi Urbani.

Per aderire all'iniziativa è sufficiente compilare il modulo di adesione, disporre di una compostiera (rispondente ai requisiti previsti dal regolamento) ed iniziare a fare compostaggio domestico.

In seguito alla verifica dell'attività svolta verrà riconosciuta una riduzione in percentuale sulla TA.R.S.U. (Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani).



Nella pagina seguente sono riportati i materiali compostabili e quelli invece da evitare.